Anno IV. Mercoledì 29 Settembre 1880 N. 233

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo ottobre s' apre un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Si pregano i Soci, che sono in arretrato, a porsi in regola con l' Amministrazione del Giornale.

Udine, 28 settembre.

Telegrammi da varie fonti confermano che domani, mercoledì, comincierà l'azione della flotta davanti Dulcigno. Sappiamo anche che le navi saranno divise in tre linee, e che l' onore di appartenere alla prima linea spetterà a quelle dell' Inghilterra e dell' Italia. Sappiamo che il Montenegro agirà d' accordo con gli ammiragli; ma ancora non è ben chiaro quale sarà il contegno di Riza pascià nella difficile posizione in cui trovasi. Soltanto un telegramma da Costantinopoli accenna ai conati delle Potenze, affinchè la Porta gli intimi di mantenersi in un'assoluta neutralità. Se non chè quand'anche la Sublime Porta inviasse ordini in questo senso, al governatore turco sarà difficile l' obbedire. Difatti l' agitazione a Dulcigno è grande, e grande l' audacia degli Albanesi, ed incerta la fede delle truppe turche.

Da Londra abbiamo telegrammi, da cui rilevasi come in Irlanda si mantenga, mediante numerosi *meetings*, l'agitazione degli affittaiuoli. Il celebre Parnell, apostolo del socialismo, ne presiedeva l' altro jeri uno a Newross, e tenne un energico discorso, nel quale rimproverò acerbamente ai liberali la loro intima alleanza coi conservatori, ed affermò un' altra volta come assolutamente sia necessaria l' abolizione di quel sistema economico che sinora favorì i grandi proprietari.

Ma ormai in Irlanda il Governo ha a temere qualcosa di più che non siano i *meetings*. Ieri da un punto all' altro dell' Isola corse la voce d' un orribile assassinio. La vittima è lord Mountmorres, e la causa di esso una lite che egli aveva cogli affittajuoli. Or questo fatto di sangue sarà il segnale di repressioni e di severi provvedimenti polizieschi.

Che se in Irlanda si hanno a temere altri crimini agrarii, e l'agitazione non cesserà se non quando una Legge mitigherà le tristissime condizioni degli affittajuoli; dalla Russia vengono notizie di nuovi audaci tentativi de' *nichilisti*, i quali hanno rapporti coi rivoluzionari all'estero. E tra i progetti destinati a far conoscere le loro aspirazioni c' era quello d' incendiare il *Yacht* russo *Livadia* attualmente in costruzione a Glasgow. La polizia russa ne ebbe sentore, ed avvertì la polizia inglese; quindi questo progetto di ira feroce venne impedito.

DELLA RICOSTITUZIONE
DEL PARTITO PROGRESSISTA IN FRIULI

In relazione a questo argomento, di cui abbiamo cominciato ad occuparci, da un egregio concittadino riceviamo la seguente:

Onorevole sig. Direttore della
Patria del Friuli.

Mi permetta di aggiungere poche parole a quanto Ella va scrivendo intorno alla necessità di ricostituire il *Partito progressista* nella nostra Provincia.

Ella ha già ampiamente dimostrato ne' suoi articoli quale debba essere la missione di quella nuova Società, di cui raccomanda l'istituzione. Dapprima dovrebbe sostenere le riforme più liberali nel campo politico-amministrativo. Dovrebbe combattere il Clericalismo, che si fa minaccioso, più che colla guerra aperta ai liberali, per le transazioni del Partito moderato.

È un errore grossolano quello di far credere che per essere progressista, occorra sostenere per sistema tutti i Ministeri che sorgono o sorgeranno dalla Sinistra parlamentare. Il Partito progressista non sorse per isposare la causa di questo o di quell'altro uomo che sia al potere; ma ebbe l'aspirazione di contribuire ad un assetto più liberale nella politica e nella amministrazione di quello che si è effettuato sotto il governo dei Moderati.

Riguardo all'altro còmpito, di combattere qualunque forma di Clericalismo, il Partito progressista deve avere un programma risoluto, ed anche in questo distinguersi apertamente dal Partito moderato. Il quale se un giorno combatteva i clericali, oggi fa buon occhio a qualche concessione che i clericali sembra che loro vogliano fare. Non combatte come prima il loro programma, accetta candidature, lascia sostenere dai clericali i suoi canddati. Tutto questo apre la via a transazioni deplorevoli che già ebbero effetto in altre città, e che minacciano qualche triste effetto anche nella nostra Provincia.

Il Partito progressista in presenza di questi fatti ha un programma ben definito dalla stessa natura delle cose. Deve tenersi assolutamente estraneo a tali funesti compromessi; deve proclamare a capo del suo programma di non volere dalla fazione avversa alcun appoggio, di avere, in una parola, nulla di comune col Partito clericale.

Essendo chiaro e preciso il programmo, essendo evidente la necessità di attuarlo, Ella, egregio Direttore, è in caso di farsi, meglio d'ogni altro, promotore della costituzione della nuova Associazione.

Proponga, a mezzo del Giornale, un programma che compendj questi principj, e raccolga le adesioni per formare la nuova Società. Sovratutto non si badi ad esclusioni che non hanno ragione di esistere. Ogni cittadino che abbia raggiunto l'età di 21 anno e che sappia leggere e scrivere, è, se non giusta la Legge vigente, almeno secondo il Diritto naturale, elettore. Chi è elettore, ha diritto e dovere di unirsi in Società, per istudiare il modo di esercitare le sue attribuzioni, a meno che non sia incorso in quelle tali sanzioni del Codice penale.

Non vi sono antipatie personali, non vi sono idee avvanzate che possano togliergli questo diritto. La *montagna* esiste al Parlamento nazionale; e credo che nessuno abbia mai pensato di eliminarla, e non è mistero che anzi quella abbia ajutato efficacemente il Governo più ortodosso in importanti quistioni. Nè vi sarebbe utilità nell'escludere persone animate dagli stessi principj che ci animano tutti contro le idee illiberali, contro l'ingiustizia nella ripartizione delle tasse, contro quel Clericalismo che ha per primo scopo la distruzione, se fosse mai possibile, dell'unità della Patria.

Tutti uniti, dunque, nel comune intento di giovane al paese, e di promuovere energicamente la causa del vero Progressso. V. P.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 settembre contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d' Italia;

2. R. decreto 11 agosto, che sopprime l'istituto nautico di Portoferraio;

3. R. decreto 11 agosto che sopprime la scuola nautica di Taranto;

4. R. decreto 11 agosto, che dichiara governativo l' istituto nautico di Camogli;

5. R. decreto 11 agosto, che stabilisce l'organico del personale nell' istituto nautico di Camogli;

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Cogli ultimi decreti viene soppresso l' Istituto Nautico di Porto Ferraio, chiusa la Scuola Nautica di Taranto e dichiarato governativo l' Istituto Nautico di Camogli.

— Il Consiglio dei ministri nominò il colonnello Pelloux segretario generale del Ministero della guerra.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Ragusa: Riza pascià rispose alle intimazioni fattegli che, non ricevendo nuove istruzioni, tratterrà i Montenegrini come nemici.

— Telegrafano da Scutari: I capi della Lega risposero ai consoli che con le loro teste dovranno guarentire Dulcigno dal bombardamento.

— Telegrafano da Bucarest: La Prohava è straripata distruggendo in tre punti la ferrovia Plojesti-Kronstadt. La stazione di Valea Bogdon fu portata via dalle acque.

— Si ha da Parigi, 28: Si è rinunziato al proposito di anticipare la convocazione del Tribunale dei conflitti. Questo si riunirà come al solito il sei novembre, ed esaminerá quattro cause dei gesuiti.

I decreti contro le Congregazioni si comincieranno ad applicare entro la settimana.

È interamente falso che Freycinet si proponga di formare nel Senato un nuovo gruppo contrario al Ministero.

Dalla Provincia

Congresso di Segretari Comunali.

Innanzitutto io devo una parola sincera di affettuoso ringraziamento al Direttore della *Patria del Friuli*, il quale gentilmente offersemi un posto per la pubblicazione di quanto si riferisce al Congresso dei Segretari Comunali in Roma, ed alla progettata riunione dei medesimi nella Capitale della Provincia. Dippiù l' egregio Direttore appoggia anch' esso una classe di funzionari pubblici, oggi trascurata e sprovveduta d' una Legge che li collochi a livello degli impiegati Governativi, l' importanza dei quali, salvo poche eccezioni, non si può dire punto superiore, avuto riguardo alle svariatissime e numerose attribuzioni e alle non poche responsabilità, che s' annettono alla posizione del Segretario.

Coll' ajuto quindi della stampa cittadina, coll' appoggio costante di volonterosi ed infaticabili colleghi inspirati alla saviezza, al decoro dello scopo cui tutti si mira, io accarezzo sempre più la speranza che la riunione dei Segretari Comunali della Provincia in Udine, risulti numerosa e compatta di propositi, onde così essere maggiormente in grado d' inviare assennate le nostre deliberazioni al Congresso nella Città eterna.

Se mai qualcuno de' miei Colleghi prendesse la via pregiudizievole dell' indifferenza, adducendo per iscusa l' esito sfavorevole delle molteplici petizioni inviate al Governo nel tempo passato, io ne risentirei vivo e profondo dispiacere, e nell' emergenza non esiterei a consigliare il *viribus unitis*, poichè soltanto con questo modo s' ottiene la realizzazione dei più nobili intenti.

Memori, sia pure, della disgraziata sorte toccataci nei tempi addietro, non dobbiamo per questo arrestarci nè perderci d' animo, ma conviene unirci senza suscitare divergenze di nessuna forma, trattandosi d' un ultimo e grande tentativo, favorito dalla generale agitazione e confortato dall' esempio di strenui campioni de' nostri diritti.

Abbiamo sott' occhio un progetto di Legge Ministeriale che concerne il miglioramento morale ed economico della nostra casta; questo progetto è stato inviato alle onorevoli Deputazioni Provinciali per sentire i loro pareri, che non mettiamo punto di dubbio siano riusciti uniformi e consonanti alle nostre legittime aspirazioni; per cui anche per ciò si raddoppia in noi la fiducia per occuparci alacremente a beneficio della causa santa.

Il Governo non deve disconoscere i nostri diritti nè dimenticare l'importanza manifesta della nostra carica; e se dà un semplice sguardo alla gran mole dei lavori affidati al braccio ed alla mente dei Segretari, lavori che direttamente interessano il Governo stesso, può agevolmente convincersi della giusta convenienza del reclamato nostro miglioramento, assicurandoci una buona volta la posizione che onoratamente sotto l' egida di sani principii occupiamo.

Dimenticando il passato, dobbiamo raccogliere le nostre forze affine di dare la maggiore solennità alle deliberazioni del Congresso. Con queste ci verrà fatto d' ottenere quelle guarentigie che renderanno più lieta la situazione di funzionari oggi in piena ed illimitata balia degli arbitrii dei Comunali Consigli, rivestiti del potere assoluto riguardo al loro licenziamento spesso ingiustificato.

Mi si conceda il permesso di dire anche una parola sulla proposta riunione dei Segretari in Udine, che a mio avviso stimerei opportuno fissarla pel giorno 20 ottobre venturo, coincidendo questo giorno colle sedute del Consiglio di Leva, nelle quali gli onorevoli Segretari dei Distretti di Sacile, Pordenone e S. Vito al Tagliamento si troveranno senza dubbio presenti, e perciò potranno agevolmente rispondere al nostro appello; d' altronde io addito soltanto il mio debole parere, e prima d' inviare le Circolari d' invito consulterò in proposito parecchi Colleghi.

Faccio calda preghiera a tutti i miei Colleghi di sollecitare, possibilmente la chiusura dell' attuale sessione ordinaria dei Consigli Comunali, onde pel tempo indicato possano trovarsi liberi per concorrere ad un' adunanza, la quale si prefigge lo scopo di conseguire

il ben dovuto miglioramento morale ed economico della maltrattata nostra classe in tre soli punti, cioè *minimum* di stipendio, stabilità della carica, diritto a pensione.

Camino di Codroipo, 25 settembre.

Leonardo Zabai.

La festa della Società operaja di Codroipo.

Da un nostro amico, che fu domenica a Codroipo, riceviamo su questa festa alcuni particolari, che non saranno sgraditi ai lettori:

«Poco dopo le 10 giungo a Codroipo, e vedo ben volentieri altri nostri concittadini scendere dallo stesso convoglio.

Il tempo è incerto, però tende più al bello che no; entriamo subito in paese e tantosto ci si affacciano alla vista i palchi appositamente eretti pegli spettacoli. Essi cominciano là dove sta scritto: *Pesa publica* (raccomando al proto di non aumentare la *b* poichè a Codroipo non vogliono saperne!) ed hanno la fronte verso il campanile sotto il quale si scorgono certi palazzi che non si possono descrivere per la loro *sorprendente maestosità*.

La Commissione lavora a tutt'uomo per ultimare i preparativi degli attrezzi per i giuochi ginnastici che hanno larga parte nel programma, compreso tra essa, il sig. Moro, presidente della Società, veramente instancabile.

D'ogni parte giungono nuovi *foresti*. Tanto per passare il tempo, feci una visita allo Stabilimento dei signori Gaffuri, Griffini e C. ove vedemmo lo ampliamento che si sta per dare alla filanda di seta ed il progressivo sviluppo dell'*atelier* meccanico.

Invitati cortesemente a pranzo dal sig. Della Mora, membro della Commissione per la festa, alle 3 pom. siamo di nuovo in piazza. Essa è gremita di spettatori, mentre i palchi son ricolmi di gentili signorine e di moltissimi *foresti* senza distinzione di partito, poichè ci vedo e il cav. Paolo Billia e il cav. Fabris di Rivolto.

Al posto d'onore siede il Sindaco, la Giunta Municipale, la Presidenza della Società operaja e le matrine della bandiera. Trivignano e S. Daniele han mandato le loro bande musicali e la Società operaia di S. Vito la sua fanfara.

Incominciano ad echeggiare i concerti saltuariamente eseguiti da ciascuno dei suddetti corpi musicali, e quindi hanno luogo i giuochi ginnastici.

Intanto ecco giungere nel mezzo della piazza i premi destinati alla Lotteria di beneficenza.

Dappertutto si lavora instancabilmente e sul triangolo e alla padella e alla mosca cieca e sulla cuccagna. Il Presidente della Società operaia corre in giro, cerca i rappresentanti delle Consorelle per farli passare nel palco d'onore. Gli è dato di trovare quelli di S. Daniele, di S. Vito, di Cividale; poi si avvicina a noi, che eravamo in quattro, soci di quella d'Udine, ma dobbiamo rispondergli che non abbiamo alcun mandato. E quì, la Presidenza o Direzione della nostra Società non se lo abbia a male se da noi quattro fu concordemente disapprovata tale mancanza; era tanto facile rintracciare un solo almeno dei soci che si recasse a Codroipo a proprie spese!.

Signori, si comincia il giuoco della tombola, grida uno dal palco, non ricordandosi che si trattava invece d'una lotteria.

La lotteria deve aver dato un migliaio circa di lire.

Terminata la lotteria, verso le 6 con alla testa le bande e la bandiera della Società si procede verso la piazza del mercato dove aveva luogo il Banchetto Popolare. L'onor. Commissione mi scuserà se quì dovrò dire che o per mancanza d'ordine, di unità di direzione o di previdenza il Banchetto, non è punto riuscito come doveva e poteva.

Anche quì le bande continuarono coi loro *dolci suoni* a tener allegra la festa ed anzi riscossero fragorosi applausi quando fecero udir l'inno reale e quello di Garibaldi che fu bissato. Altro divertimento erano i fuochi d'artificio, i razzi, i bengala, veramente magnifici, sì che tutti accontentarono. Da lì verso le otto s'incominciò una ritirata colle musiche e fiaccole verso la sede della Società per riporvi la bandiera. A dir il vero, per me questo fu il momento migliore della giornata, le torcie, i bengala, le musiche ed il brio della folla formavano un quadro imponente ed indescrivibile.

Alle 8 e mezza cominciò il ballo su due tavolati illuminati da palloncini a variopinti colori. Concorso animatissimo sino alle 11; quindi andò mano mano scemando talchè alla 1 antimeridiana del lunedì fu gridato *all'ultimo*. E con questa parola ho finito, poichè alle 1 3/4 riprendevamo la ferrovia ed alle 3 ognuno era ai dolci riposi.

Prima di chiudere, devo mandare un ringraziamento ai membri tutti della Commissione per le gentilezze di cui ci furono prodighi ed augurarmi di poter passare spesso qualche bella giornata come quella di jeri.

B.

Ringraziamento.

Codroipo, 28 settembre 1880.

La Rappresentanza Comunale di Codroipo e la Presidenza della Società operaja adempiono al gradito dovere di ringraziare la distinta banda musicale di S. Daniele e la valente fanfara della Società operaja di S. Vito al Tagliamento, le quali con isquisita cortesia spontaneamente intervenendo alla festa di domenica, resero più proficua la lotteria a beneficio della Congrega di Carità e più brillante la solennità anniversaria della Società operaja.

Identici sensi di grazia esprimono a quei molti, che, animati da spirito di nobile emulazione, cooperarono in guise diverse alla riuscita d'una bella opera di carità e di una simpatica festa, domandando indulgente compatimento agli ospiti di quel giorno se l'accoglienza non potè pienamente corrispondere ai meriti loro, ed al desiderio dei promotori.

Il Comizio agrario di Spilimbergo — Conferenze didattiche. — Teatro.

Spilimbergo, li 27 settembre.

Finalmente anche nel nostro Mandamento si è costituita la Direzione dei Comizio Agrario, e non è a dubitarsi che, essendo composta di ottimi elementi, saprà addivenire a qualche cosa di utile nell'interesse agricolo di questi paesi che tanto ne abbisognano, regnandovi ognora le norme degli antichi patriarchi.

Nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 del venturo ottobre il R. Ispettore Scolastico Circondariale di Pordenone cav. Mora si recherà in questo Capoluogo a presiedere *le conferenze didattiche*: in tale circostanza è sperabile che tutti i Comuni del distretto forniranno i mezzi peculiari sufficienti ai loro singoli maestri perchè possano intervenirvi giacchè si tratta del vitalissimo argomento dell'educazione popolare.

Nel giorno 11 del corr. mese la compagnia di prosa e canto diretta dal bravo attore sig. Luigi Codognola incominciò un corso di rappresentazioni sulle scene di questo Teatro Sociale. Il complesso dello spettacolo è soddisfacente.

P. S.

Carbonchio.

A Sedegliano morì un bovino per Carbonchio, come constatò il veterinario condotto che fu tosto sul luogo per i voluti provvedimenti.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza ai Soci provinciali. *Col primo ottobre verrà sospeso l'invio del Giornale a que' Soci, i quali non risposero ai molti eccitamenti di pagare gli* arretrati, *e contro tutti si faranno gli atti giudiziarii.*

L'Amministrazione.

R. Provveditorato agli studi per la Provincia di Udine.

Apertura dell'anno scolastico 1880-81 per i corsi di magistero elementare presso le R. R. Scuole Magistrali rurali, maschile di *Gemona*, femminile di *S. Pietro al Natisone*, Normale provinciale femminile di *Udine* e scuole provinciali preparatorie femminili di *Udine* e *S. Pietro al Natisone*.

Col giorno 15 ottobre p. v. alle ore 8 ant. avranno principio gli esami d'ammissione alle Scuole Magistrali di Gemona e S. Pietro al Natisone ed alla preparatoria quivi annessa, nella sede di dette Scuole.

Col giorno 20 di detto mese avranno principio tali esami per questa Scuola Normale femminile e per la preparatoria nel locale dell'orfanotrofio Renati alle ore 8 ant.

Le inscrizioni per l'ammissione agli esami si ricevono presso le Direzioni delle Scuole stesse dal giorno d'oggi fino al 10 ottobre.

La relativa domanda, in carta da bollo di cent. 50, vuol essere corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni almeno col giorno 31 ottobre per le femmine, e di 16 pei maschi;

2. Attestato rilasciato dalla Giunta Municipale, che dichiari il candidato di *distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento*. Non si accettano attestati senza questa ultima dichiarazione;

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affatto da malattia o da corporale difetto che lo rendano inabile all'insegnamento;

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si chiedono gli stessi documenti e l'età di 13 anni compiuti col giorno 21 ottobre come fu detto.

L'esame d'ammissione consisterà, a termini dell'art. 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato:

2. In una prova orale di mezz'ora sulla Grammatica e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Le aspiranti che non saranno riconosciute abili per essere inscritte nelle Scuole magistrali potranno essere ammesse nelle preparatorie, sempre però che ne sieno ritenute idonee.

Tanto presso la Scuola di Gemona che di S. Pietro è aperto un Convitto a cura del Governo con preferenza per i sussidiati governativi e con la retta di l. 30 mensili. Questi Convitti sono amministrati e diretti dal Capo dell'Istituto.

Nei giorni e all'ora suindicata comincieranno gli esami di riparazione per chi venne rimandato negli esami di promozione nel passato mese di agosto, e per gli aspiranti ai sussidi presso le Regie Scuole a forma dell'avviso del 14 andante.

Le lezioni avranno regolarmente principio il giorno 3 novembre p. v. in tutti gli Istituti d'istruzione magistrale di sopra accennati.

I Signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine 27 settembre 1880.

Il Provveditore *f. f.*

Celso Fiaschi

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

Riveduta ed approvata dalla Giunta mandamentale la lista dei Giurati, si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 16 ottobre venturo.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta da bollo dovranno essere prodotti, non più tardi del giorno 11 dello stesso mese, al locale del R. Tribunale Civile e Correz. tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I° Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge, purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine,
li 28 settembre 1880.

Per il Sindaco
A. QUESTIAUX.

L'avv. cav. Giacomo Orsetti, che nella sessione ordinaria del Consiglio provinciale venne eletto Deputato, non sembra proclive ad accettare l'onorifico incarico. E ce ne dispiace, perchè l'avv. Orsetti, nel periodo in cui tenne questa carica (cui rinunciava quando si trovò eletto Deputato al Parlamento) diede prove di molta perspicacia amministrativa.

Dicesi che gli eredi del prof. Liccaro abbiano impugnato la validità del lascito di lire 40,000 circa, disposto in favore del Seminario, perchè la carta che lo contiene non presenta i caratteri legali nè di donazione, nè di testamento.

Che in questo affare ci sieno le solite furberie di certi Messeri?.... Vedremo.

Un reporter.

Per l'Esposizione nazionale di Milano. Oggi e domani c'è tempo ancora; poi non più. Quelli dunque che desiderano concorrere a questa Esposizione, presentino la domanda *oggi* o domani, che poi non abbiano a dire che non si son ricordati in tempo.

Da quanto rileviamo da fonte privata, non sarebbero molti i nostri artisti ed i nostri industriali che finora hanno presentato domanda di concorso, e ci si dice che una parte di colpa la abbia anche la Commissione che era stata a tale uopo nominata, la quale avrebbe dovuto seguire l'esempio delle Commissioni altre volte elette per simili bisogne. Queste recaronsi personalmente e ripetutamente presso gli industriali e gli artisti concittadini ed instavano finchè ottenevano promessa di concorso.

Ad ogni modo, oramai siamo prossimi alla *scadenza*, e ciò che non si è fatto in tanto tempo, non si può certo fare in due giorni. Potrebbe invece essere accettata una idea che sentimmo condivisa da parecchi; ed è che il Circolo artistico, il quale ha il bellissimo scopo di incoraggiare i nostri artisti e di far progredire l'arte applicata alle industrie, domandasse per conto proprio uno spazio, nel quale verrebbero messi i lavori dei Soci di esso Circolo che venissero reputati meritevoli di essere *esposti*. Crediamo che tutti i Soci del Circolo vorrebbero far qualche cosa per l'Esposizione e senza dubbio questo sarebbe uno dei modi più pratici per dimostrare la utilità di così simpatica istituzione.

Per l'adunanza generale dei Comitati parrocchiali girano oggi per la città parecchi sacerdoti. All'ora in cui scriviamo, è già incominciata la *funzione sacra*, che precede la adunanza vera, nella quale sentiremo I° una Relazione del Comitato diocesano; II° una Relazione dei Comitati parocchiali; III° una Proposta sull'opera del danaro di S. Pietro; IV° la Lettura delle varie proposte dei membri dell'adunanza; V° un Discorso dell'illustrissimo sig. comm. avv. dott. Gio. Batta nob. Paganuzzi (scusate se è un nome lungo: con tanti titoli!) sulla necessità dei Comitati parocchiali e sui mezzi più facili ed opportuni per attuarli.

Meteorologia. Ricaviamo dalla *Gazzetta ufficiale* del Regno del 25 settembre alcuni dati che si riferiscono alle condizioni meteorologiche nostre in confronto ad altre Provincie. I dati si riferiscono al passato agosto:

Acqua caduta in millimetri
(nella Stazione di Udine) 72.2 nel 1879
Id. id. id. id. 188.9 nel 1880
quindi nel 1880 in più millimetri 116.7.

Maggior quantità di acqua nello scorso agosto si ebbe nelle Stazioni di Torino, Milano, Porto Maurizio, subito dopo Udine. In generale nell'Alta Italia l'acqua raccolta fu di molto superiore al valore medio di agosto di un lungo periodo di anni.

I 188 mil. caduti a Udine così si dividono riguardo le tre decadi del mese.

1	decade mil.	111.9
2	»	37.0
3	»	40.0

Nella prima decade Udine ebbe il massimo a confronto di tutte le altre Stazioni di cui si pubblicano i dati nella *Gazzetta ufficiale*. Lo stesso dicasi nella seconda decade; nella terza invece le località ove ebbero pioggia in abbondanza, sono le tre sopra indicate, più Pavia, Rovigo, Ferrara, Pesaro e Livorno; in tutte queste i millimetri furono più di 100. La temperatura media fu di gradi 20.6.

Buca delle lettere. Nel giorno 8 corrente codesta on. Redazione fu tanto compiacente di dar posto nello accreditato suo Giornale ad un mio articolo, col quale richiamava l'attenzione del Pubblico su inconvenienti che accadono nei trasporti funebri, suggerendo contemporaneamente rimedio per toglierli. Siccome quanto fu da me accennato, mi consta, che era ed è deplorato dalla parte eletta di questa cittadinanza, così sperava che codesto Giornale, nonchè gli altri organi cittadini, non lascierebbero cadere nel vuoto un lamento abbastanza giustificato, ma fui in parte disilluso. Ho detto in parte, perchè l'unico Giornale che siasi occupato in argomento è stato *Il Cittadino Italiano*, Giornale dal quale certamente non isperava appoggio. Ma, giacchè il *Cittadino Italiano* conviene nel bisogno di far cessare gli sconci da me accennati, e giacchè il *Cittadino italiano* fa proposte concrete al riguardo, sembra che si possa, ora che la questione non si lasciò del tutto cadere dalla stampa e ne venne riconosciuta la giustizia, insistere perchè col concorso di tutti coloro, cui spetta, si provveda. *Il Cittadino Italiano* non trova giusto che cessi l'uso dei *ceri*, perchè dice che la fiamma è simbolo della immortalità.

Lasciamo da una banda la questione di

simboli, di immortalità; sappia il *Cittadino Italiano* che io ho sollevato la questione soltanto dal lato della dignità. Mi sono fatto la domanda se i trasporti funebri ad Udine debbano essere occasione di gavazzo per la feccia della plebaglia, o se invece, come altrove, debbano servire per dare l'ultimo tributo di stima e di affetto al defunto?... Col sistema attuale chi è quella persona decente che può seguire un funerale? Una persona che rispetta sè stessa rifugge dal seguire un carro funebre circondato da straccioni e da avvinazzati. *Il Cittadino Italiano* al rimedio da me suggerito, di versare cioè l'importo dei ceri alla Congregazione di Carità per distribuirlo in elemosine, vorrebbe si mantenesse la usanza dei ceri, e che fossero portati o da quelli del Ricovero di Mendicità, o dai ricoverati dall' Istituto Tomadini. Nel mentre trovo di dissentire per l'accompagnamento funebre da parte di quelli del Ricovero di Mendicità, trattandosi di poveri infelici vecchi, e che sarebbe straziante l'obbligarli a seguire un corteo funebre fino al Cimitero, posto in luogo abbastanza remoto dalla città, faccio plauso alla proposta di far seguire i funerali dai ragazzi dell' Istituto Tomadini. Anche in altre città i funerali vengono accompagnati dai ricoverati in Istituti di beneficenza e ciò per apportare loro qualche vantaggio.

Imiti Udine questo sempio, che nel mentre servirà a lenire la miseria del povero farà pur cessare uno spettacolo triste e vergognoso, qual si è quello che l'ultimo tributo ad un defunto sembri invece un baccanale.

Questo desiderio viene esternato da

Uno che non è Udinese.

La casa contumaciale. Ieri dicevamo che pareva si fosse combinato riguardo al fondo ove costruire la casa contumaciale provvisoria; ma invece non si è combinato ancor nulla. Per il fondo che si era scelto, un campo circa di superficie, si esigeva una somma troppo elevata, per cui la Giunta, che ha e sente l'obbligo di tutelare gli interessi dei cittadini, non credette conveniente di accondiscendere. Oggi verranno fatte alla Giunta nuove proposte per un fondo situato tra porta Grazzano e porta Cussignacco, al di là della ferrovia; e speriamo che tali proposte sieno più *cristiane*.

Intanto il lavoro venne già diviso ed assegnato a dieci operai.

Abbiamo veduto un disegno della *casa provvisoria*. È un edificio piuttosto lungo, capace di quarantaotto letti; sul dinanzi c'è la stanza per i medici e la *cucina*; tutto all' intorno una palizzata, per render così possibile il passeggio e la respirazione di un po' d'aria pura ai valetudinarii.

Il coperto sarà in cartone ed in tegole. Si è provveduto assai bene alla ventilazione, sia con ampie finestre, sia anche con la ventilazione superiore, a somiglianza di quanto praticasi nelle filande ed in altri stabilimenti industriali.

Arte e beneficenza. Per noi uno dei migliori uffici dell'arte è quello della beneficenza; per cui salutammo con plauso l'idea della serata di domenica. Ed anche il Pubblico si mostrò col fatto della nostra opinione; perchè, malgrado la stagione inviti ai campi e che molte famiglie signorili vi si sieno già recate, malgrado le tante *sagre* e la festa di Codroipo che attirarono buon numero dei nostri concittadini, esso Pubblico accorse numeroso al teatro e si ebbe il bell'introito, come già sin da lunedì dicemmo, di lire 688.60.

Dedotte da questa somma le spese in lire 146.19, restava un ricavato netto di L. 542.41. Di queste, lire 300 furono assegnate alla Società dei Reduci; lire 142.41 all' Asilo infantile; lire 100 all' Istituto Tomadini.

Benedetta l'arte — diremo noi — quando concorre in opere di santa beneficenza!

Il cavalcavia fuori di porta Cussignacco procede così lentamente, che è un piacere. Speriamo che da quì ad una ventina... d'anni sia compito, ed anzi, siccome non importa che sia compito nemmeno per allora, proponiamo all'Amministrazione delle ferrovie di licenziare il personale che lavora per questo cavalcavia e si lasci che da solo si compia. Col progresso non si deve forse arrivare ad un tempo in cui tutto si compirà da sè?...

Posta economica.

Al signor E. F. — S. Daniele.

Nell' interesse medesimo della persona, cui Ella allude nella sua Corrispondenza del 25 settembre, se ne ommette la pubblicazione. Qualora non comprendesse questo *interesse*, Le saranno date spiegazioni soddisfacenti.

Un nuovo ramo di commercio. Chi lo avrebbe mai pensato? Que' bei castagnoni degli ippocastani, con cui noi da ragazzi ci trastullavamo e che andavano sempre a finire o sulla testa di qualche nostro compagno o nella stanza di qualche casa vicina al luogo dei giuochi, passando attraverso i vetri che s' intende, que' bei castagnoni, dico, formano ora un ramo di commercio e si vendono nientemeno che a lire 4.50 al quintale, se le informazioni del nostro *reporter* sono esatte. Ci si dice che donne e ragazzi *lavorino* a chi più ne raccoglie, con sassi, con legni, col salire persino sugli alberi... anche le donne?...

Raccomandiamo che si *vigili* perchè non capiti qualche bel sassone sulla testa dei passanti.

Riposo turbato. Hanno anch' essi vissuto ed amato e odiato e sofferto; or dormivano polvere, vicino alla chiesa ove gran parte spesero della loro esistenza; quando il loro riposo venne turbato, la rozza marra del manovale penetrò frammezzo alle loro ossa polverizzate e tutto sconvolse e rimestò.

Vogliamo accennare ai sepolti nel vasto sotterraneo a volta che sta sul davanti della chiesa di S. Nicolò, la cui volta in mattoni si dovette ora disfare in parte (cioè sino al principio del marciapiedi) per poter fare il doppio selciato.

Vitaliano Perosa

non varcato ancora il primo lustro, spirava ieri fra i più atroci spasimi di crudel malattia, lasciando immersi nel pianto i desolati suoi Genitori. Di vivace ingegno e d'indole buona, prometteva divenir il loro conforto e la loro consolazione. Ma questa valle di lagrime non era per lui L' innocente sorriso del suo volto ben mi diceva esser egli destinato pel celestiale soggiorno. Possa l'affetto degli altri figliuoli alleviare l' inesprimibile dolore degli angosciati Parenti, che nel loro *Vitaliano* ricorderanno sempre un caro angioletto.

Udine, 29 settembre. E. B.

Ringraziamento

I conjugi Gio. Batta e Lucia Perosa ringraziano commossi i parenti, gli amici ed i conoscenti che vollero, col rendere solenni i funerali del loro dilettissimo Vitaliano, dimostrare la compartecipazione al loro dolore.

Udine, 29 settembre.

FATTI VARII

Concorso. Avvertiamo i signori Dottori in zoojatria che a tutto 15 ottobre prossimo è aperto il concorso al posto di Veterinario condotto del circondario di Oderzo, collo stipendio di L. 1000 annue, più L. 200 date dal comune di Oderzo e L. 200 annue per le lezioni agricolo-veterinarie che sono d' obbligo per tutti i veterinari condotti della Provincia di Treviso.

Gli aspiranti dovranno produrre al protocollo della Deputazione Provinciale di Treviso non più tardi del giorno prefinito la propria istanza corredata dalla fede di nascita, fedina penale, certificato di sana e robusta costituzione fisica, diplomi di veterinaria, attestati dei servigi prestati, opere pubblicate, ed ogni altro documento utile per comprovare maggiormente l'indoneità al posto, il tutto sotto l' osservanza della legge sul bollo.

ULTIMO CORRIERE

Durante l'assenza dell'ammiraglio Seymour, essendo partito anche l'ammiraglio austriaco con due navi per Salonicco, il contrammiraglio Fincati ebbe il comando interinale della squadra nelle acque di Gravosa.

— Il Re passò a Roma la scorsa notte, e oggi partirà per Castellamare. I ministri Acton e Villa già vi si sono recati. Anche il ministro Cairoli si unirà al Re a Castellamare. Questa città è animatissima. Vi è ancorata la squadra. Si prepararono grandi accoglienze al Re. La figlia del ministro Acton sarà madrina al varo dell' *Italia*.

— La protesta delle Potenze l'altro ieri presentata alla Porta la rende responsabile degli avvenimenti che saranno provocati dalla resistenza a consegnare Dulcigno.

— Il Consiglio Comunale di Roma accettò all' unanimità la proposta di aumento del dazio consumo in lire 500 mila come media del quinquennio, aumentando annualmente da 300 mila a 700 mila lire.

TELEGRAMMI

Parigi, 27. Ferry ricevette stamane Desprez, e Czacki Ebbe oggi un colloquio con Barthelemy.

Londra, 27. L' assassinio di lord Mountmorres destò grande emozione in Irlanda.

Credesi che il Governo adotterà misure severe per reprimere i crimini agrari.

Costantinopoli, 27. Gli ambasciatori fanno pratiche energiche per ottenere che Riza pascià mantenga un' attitudine neutrale.

Londra, 28. La polizia arrestò certo Swiney presunto complice dell' assassinio di Mountmorres.

Monza, 28. Il Re è partito stamane per Castellamare.

ULTIMI

Ragusa, 28. Il Montenegro domandò l' appoggio materiale della flotta. Gli ammiragli riferirono ai governi rispettivi. L' Inghilterra e la Russia sarebbero disposte ad accondiscendere alla domanda; tuttavia prevedesi che la dimostazione navale sarà abbandonata e sia imminente la partenza delle squadre.

Vienna, 28. Le operazioni di Dulcigno furono aggiornate. La resistenza della Turchia e la nuova attitudine del Montenegro, che vuole lasciare all'Europa sola combattere cogli Albanesi, resero necessari altri negoziati fra le potenze.

Roma, 28. La *Capitale* pubblica una lettera del generale Garibaldi e di Menotti che danno le loro dimissioni da deputati.

Roma, 28. S. M. il Re Umberto recasi a Castellammare per ferrovia. Ritornerà sulla *Staffetta* a Napoli, dove riceverà le credenziali del ministro greco.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 29. Il ministro delle finanze tra pochi giorni presenterà ai Colleghi un completo Progetto per l' abolizione del Corso forzoso.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 settembre

Rend. italiana	94.35 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.16 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.86.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	956.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 28 settembre

3 0|0 Francese	85.27	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	119.70	» Romane	—.—
Rend. ital.	85.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C. Lon. a vista	25.37.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|2
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.	97.13|16
» Romane	—.—	Lotti turchi	28.—

VIENNA 28 settembre

Mobigliare	279.25	Argento	—.—
Lombarde	80.—	C. su Parigi	46.60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.35
Austriache	—.—	Ren. aust.	72.15
Banca nazionale	816.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.42.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 27 settembre

Italiano	97.3|4	Spagnuolo	20.1|2
Inglese	84.1|2	Turco	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 settembre (uff.) chiusura

Londra 118.30 Argento —.— Nap. 9.42.—

BORSA DI MILANO 29 settembre

Rendita italiana 94.70 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 settembre

Rendita pronta 94.40 per fine corr. 94.50

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 40.—

Londra 3 mesi 27.84 Francese a vista 110.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.16	a	22.18
Bancanote austriache	»	234.75	»	235.25
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.